



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Rifiuti, Emissioni e A.I.A.

U.O. Autorizzazioni Uniche Ambientali

Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 TERNI Tel. 0744.4831 - 0744.483579 - Fax 0744.483567

P.E.C. provincia.terni@postacert.umbria.it

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell' art. 3 del DPR 13 marzo 2013 , n. 59

Protocollo: 48460 del 23/09/2013 Repertorio: 02/2013

Ditta: PENNAZZI CATALANI CARLO

Sede legale: Piazza Cola di Rienzo, 86 ROMA

Ubicazione insediamento produttivo : Strada di Spiccalonto snc AMELIA (TR)

IL DIRIGENTE

Premesso:

che il SUAP del Comune di Amelia con note prot. n. 9641 del 16/07/2013 e prot. n. 9789 del 18/07/2013, acquisite rispettivamente dalla Provincia di Terni in data 17/07/2013 con prot. n. 38488 e in data 19/07/2013 con prot. n. 38956, comunicava che la ditta Pennazzi Catalani Carlo, con sede legale in Comune di Roma, Viale Tiziano n. 3, in data 16/07/2013 ha richiesto l'autorizzazione unica ambientale ai sensi DPR 59/2013, per l'insediamento produttivo ubicato in Strada di Spiccalonto, del Comune di AMELIA (TR).

Visti:

- il DPR del 13 Marzo 2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., " Norme in materia ambientale";
- la Legge 26 Ottobre 1995 n. 447 "legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 "Utilizzazione dei fanghi di depurazione - Attuazione della direttiva 86/278/Cee";
- la L.R. 2 marzo 1999 n. 3 e successivi atti che hanno stabilito il passaggio di competenze ambientali dalla Regione Umbria alle Province;
- la Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e s.m.e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Considerato che:

- La ditta richiedeva ai sensi dell'art. 3 i seguenti titoli abilitativi:
 1. scarico di acque reflue, di tipo assimilato alle domestiche, in corpo idrico superficiale (provenienti dai servizi dell'Agriturismo);
 2. scarico di acque reflue, di tipo assimilato alle domestiche, in corpo idrico superficiale



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Rifiuti, Emissioni e A.I.A.

U.O. Autorizzazioni Uniche Ambientali

Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 TERNI Tel. 0744.4831 - 0744.483579 - Fax 0744.483567

P.E.C. provincia.terni@postacert.umbria.it

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell' art. 3 del DPR 13 marzo 2013 , n. 59

Protocollo: 48460 del 23/09/2013 Repertorio: 02/2013

(provenienti da piscina).

Valutato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano localizzazione dell'intervento, ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento.

Ritenuto:

- di far riferimento alla normativa in materia per i singoli titoli abilitativi richiesti.

Visto:

- che con nota prot. n. 41292 del 02/08/2013, veniva chiesto parere tecnico al competente Ufficio Autorizzazione Scarichi Acque Reflue della Provincia di Terni.

Considerato altresì che:

- nel sito produttivo viene svolta attività di agriturismo per la quale è stata richiesta l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti da servizi e dalla piscina;
 1. lo scarico derivante dai servizi è di tipo assimilato alle domestiche con recapito finale in corpo idrico superficiale non significativo (scolina superficiale) distinto al N.C.T. del Comune di Amelia al Fg. 92 p.lle n. 38 e n. 140; l'impianto di trattamento, con potenzialità di circa 14 A.E. , è composto da degrassatore, fossa Imhoff , filtro percolatore anaerobico e fossa settica di trattamento secondario.
 2. lo scarico derivante dalla piscina, proveniente dal lavaggio filtri e dal troppo pieno, è di tipo assimilato alle domestiche con recapito finale in corpo idrico superficiale non significativo (scolina superficiale) distinto al N.C.T. del Comune di Amelia al Fg. 92 p.lle n. 38; l'impianto di trattamento è composto da un pozzetto di decantazione, avente funzione di dechloratore.

Preso atto :

1. dell'istruttoria tecnica, prot. 45192 del 04/09/2013, formulata dall'Ufficio Scarichi Acque Reflue, del Settore Ambiente della Provincia di Terni;
2. dell'istruttoria tecnica, prot. 45218 del 04/09/2013, formulata dall'Ufficio Scarichi Acque Reflue, del Settore Ambiente della Provincia di Terni.



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Rifiuti, Emissioni e A.I.A.

U.O. Autorizzazioni Uniche Ambientali

Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 TERNI Tel. 0744.4831 - 0744.483579 - Fax 0744.483567

P.E.C. provincia.terni@postacert.umbria.it

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell' art. 3 del DPR 13 marzo 2013 , n. 59

Protocollo: 48460 del 23/09/2013 Repertorio: 02/2013

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59 del 13 Marzo 2013, la ditta **PENNAZZI CATALANI CARLO**, con sede legale a Roma in via Cola di Rienzo n. 86 ed unità produttiva ubicata nel Comune di AMELIA (TR) in strada di Spiccalonto snc, per i seguenti titoli abilitativi :

- **art. 3, comma 1, lettera a) autorizzazione allo scarico**
 - **ALLEGATO1:** atto istruttorio prot. 45192 del 04/09/2013 della Provincia di Terni, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto.
 - **ALLEGATO2:** atto istruttorio prot. 45218 del 04/09/2013 della Provincia di Terni, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto.

VINCOLA L'AUTORIZZAZIONE

- a) al rispetto, da parte della Ditta **PENNAZZI CATALANI CARLO**, delle prescrizioni contenute negli atti riportati come **ALLEGATO 1** e **ALLEGATO 2**.

STABILISCE INOLTRE

- a) che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
- a seguito di emanazione nuove norme e decreti;
 - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- b) che la presente autorizzazione è immediatamente efficace;
- c) che l'autorizzazione unica ambientale rilasciata riguarda esclusivamente i titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013,
- d) che la presente autorizzazione in applicazione dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, ha una durata di 15 (quindici) anni.

L'ISTRUTTORE

Geom. Simona Bocchini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

P.I. Gianluca Bonaccini

IL DIRIGENTE

(Firmato Digitalmente)

Dott. Paolo Grigioni



PROVINCIA DI TERNI

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

Settore Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Gestione Acque Pubbliche e Reflue – U.O. Autorizzazione scarichi acque reflue
Tel.0744/483554 – 0744/483513– Fax 0744/483547
Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 TERNI

Data e protocollo ~~come da PEC~~ 45182

Tit 9 Cat. 9 Fasc. 3

Terni, li 04/09/2013

Allegati N. VARI

Al Responsabile del Procedimento
Autorizzazione Unica Ambientale AUA
P.I. Bonaccini Gianluca
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 - Istruttoria tecnica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo assimilato alle **DOMESTICHE** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Rif. Prat. n. 210/2013

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite S.U.A.P. del Comune di Amelia in data 19/07/2013 prot. n° 38956, presentata dal Sig. Pennazzi Catalani Carlo, nato a Roma il 07/10/1956 residente in Roma, Viale Tiziano (C.F. PNN CRL 55R07 H501Q) in qualità di proprietario di un fabbricato adibito a AGRITURISMO, sito nel Comune di Amelia, Strada di Spiccalonto, distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 92 e P.la n. 38 - 140, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo assimilato alle domestiche, e confluenti su corpo idrico superficiale non significativo (scolina superficiale), mediante impianto con potenzialità di n. 14 A.E. composto da Degrassatore, Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Anaerobico distinto al N.C.T. del Comune di Amelia al Fg. n. 92 e P.la n. 38 - 140 ;

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Province la competenza in ordine al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi di acque reflue;

Vista la L.R. n. 3/99 con la quale sono conferite funzioni e compiti alle Province in materia della tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la D.G.R. 09/07/2007, n. 1171 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 24/04/2012, n. 424;

Visto il D.P.R. 13/03/2013, n. 59;

Viste le norme tecniche di cui all'allegato 5 della delibera 04/02/1977 del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la Tav. II B del PTCP della Provincia di Terni e preso atto delle caratteristiche idrogeologiche dell'area dichiarate dal geologo progettista;



Visti la relazione tecnico-geologica ed i grafici del progetto per lo smaltimento proposto a firma del tecnico Dott. Geol. Andrea Pagnotta;

A seguito di istruttoria attestante la conformità del progetto presentato nel rispetto delle normative vigenti;

Si propone il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo domestiche assimilate alle seguenti prescrizioni:

1. le opere per la costruzione dell'impianto dovranno essere realizzate come indicato nel progetto;
2. dovrà essere comunicata la messa in esercizio dell'impianto con allegate le schede tecniche degli impianti e la documentazione fotografica della posa in opera degli stessi con dichiarazione di conformità del tecnico progettista e Direttore dei Lavori;
3. devono essere rispettate le norme tecniche generali riguardanti la tutela delle acque dall'inquinamento impartite con Delibera del Comitato dei Ministri, 04/02/1977;
4. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale dell'Amministrazione Provinciale di Terni, nonché al personale dei servizi di igiene Pubblica della ASL e/o dell'ARPA Umbria o di altri istituti di cui questa Amministrazione intenda avvalersi;
5. comunicare all'Amministrazione Provinciale di Terni qualsiasi variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico;
6. periodicamente deve essere effettuata ove presente, l'estrazione del fango e della crosta dal sistema di trattamento impiegato;
7. i fanghi devono essere asportati a mezzo ditta autorizzata e registrati secondo le vigenti disposizioni legislative in materia di smaltimento dei rifiuti (Parte IV del D. Lgs. 152/2006);
8. provvedere a richiedere una nuova autorizzazione nel caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

Il Collaboratore Tecnico
Geom. Daniele Feliziani

L'Istruttore Amm.vo
Rag. Cristina Agabiti

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Anna Rita Amadei



PROVINCIA DI TERNI

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Gestione Acque Pubbliche e Reflue – U.O. Autorizzazione scarichi acque reflue

Tel.0744/483554 – 0744/483513– Fax 0744/483547

Via Plinio il Giovane, 21 - 05100 TERNI

Data e protocollo come da PEC 45218

Terni, li 06/09/2013

Tit 9 Cat. 9 Fasc. 3

Allegati N. VARI

Al Responsabile del Procedimento
Autorizzazione Unica Ambientale AUA
P.I. Bonaccini Gianluca
SEDE

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 - Istruttoria tecnica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo assimilato alle **DOMESTICHE** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Rif. Prat. n. 209/2013

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite S.U.A.P. del Comune di Amelia in data 17/07/2013 prot. n° 38488, presentata dal Sig. Pennazzi Catalani Carlo, nato a Roma il 07/10/1956 residente in Roma, Viale Tiziano (C.F. PNN CRL 55R07 H501Q) in qualità di proprietario di un fabbricato adibito ad agriturismo con annessa una PISCINA, sita nel Comune di Amelia, Strada di Spiccalonto, distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 92 e P.la n. 38, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo assimilato alle domestiche, e confluenti su corpo idrico superficiale non significativo (scolina superficiale), mediante impianto con composto da pozzetto dechloratore distinto al N.C.T. del Comune di Amelia al Fg. n. 92 e P.la n. 38;

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Province la competenza in ordine al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi di acque reflue;

Vista la L.R. n. 3/99 con la quale sono conferite funzioni e compiti alle Province in materia della tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la D.G.R. 09/07/2007, n. 1171 e s.m.i.;

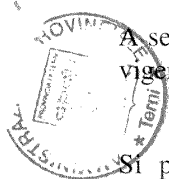
Vista la D.G.R. 24/04/2012, n. 424;

Visto il D.P.R. 13/03/2013, n. 59;

Viste le norme tecniche di cui all'allegato 5 della delibera 04/02/1977 del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la Tav. II B del PTCP della Provincia di Terni e preso atto delle caratteristiche idrogeologiche dell'area dichiarate dal geologo progettista;

Visti la relazione tecnico-geologica ed i grafici del progetto per lo smaltimento proposto a firma del tecnico Dott. Geol. Andrea Pagnotta;



A seguito di istruttoria attestante la conformità del progetto presentato nel rispetto delle normative vigenti;

Si propone il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo domestiche assimilate alle seguenti prescrizioni:

1. le opere per la costruzione dell'impianto dovranno essere realizzate come indicato nel progetto;
2. dovrà essere comunicata la messa in esercizio dell'impianto con allegate le schede tecniche degli impianti e la documentazione fotografica della posa in opera degli stessi con dichiarazione di conformità del tecnico progettista e Direttore dei Lavori;
3. devono essere rispettate le norme tecniche generali riguardanti la tutela delle acque dall'inquinamento impartite con Delibera del Comitato dei Ministri, 04/02/1977;
4. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale dell'Amministrazione Provinciale di Terni, nonché al personale dei servizi di igiene Pubblica della ASL e/o dell'ARPA Umbria o di altri istituti di cui questa Amministrazione intenda avvalersi;
5. comunicare all'Amministrazione Provinciale di Terni qualsiasi variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico;
6. le acque provenienti dalla piscina, prima di essere immesse nello scarico, devono essere preventivamente trattate attraverso un pozzetto dechloratore per abbattere i valori del cloro fino ai limiti compatibili con la normativa vigente;
7. lo scarico di svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione o previa verifica del cloro libero attivo che deve essere $<0,2$ mg/L;
8. lo scarico eventuale della totalità delle acque presenti all'interno della piscina dovrà avvenire comunque solo dopo un adeguato trattamento di tutte le acque per il completo abbattimento del cloro evitando fenomeni di erosione superficiale o altro e comunque tale scarica dovrà essere effettuata con autobotte;
9. provvedere a richiedere una nuova autorizzazione nel caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

Il Collaboratore Tecnico
Geom. Daniele Feliciani

L'Istruttore Amm.vo
Rag. Cristina Agabini

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Anna Rita Amadei